

## Inaugurata la Sesta conferenza nazionale di statistica

Si è aperta questa mattina, presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la Sesta conferenza nazionale di statistica, l'incontro biennale in cui produttori e utilizzatori della statistica ufficiale, amministratori pubblici, economisti e ricercatori si confrontano sui temi legati all'informazione statistica.

Nei dieci anni trascorsi dalla prima conferenza nazionale sono stati affrontati numerosi temi: la domanda di informazione statistica; l'offerta da parte dei componenti del Sistema statistico nazionale; le sfide poste dall'evoluzione dei fenomeni, dei processi e degli attori; l'autonomia e della qualità dell'informazione statistica pubblica; l'impatto dell'innovazione tecnologica sulla statistica. Il dibattito quest'anno è incentrato su **Informazione statistica e conoscenza del territorio**, attraverso il quale ci si confronta sulla capacità della statistica ufficiale di soddisfare i nuovi bisogni informativi delle realtà locali.

Nelle dieci sessioni tecnico-scientifiche si discuterà su come produrre e rendere disponibile una informazione statistica rispondente alle esigenze territoriali, senza aumentare il carico sui rispondenti e senza perdere i requisiti di qualità e tempestività che caratterizzano oggi l'informazione statistica ufficiale nazionale.

Il presidente dell'Istat **Luigi Biggeri**, nella sua relazione di apertura, sottolinea la necessità di "discutere della statistica *per* il territorio, *sul* territorio e *del* territorio: di quale informazione statistica occorre per chi ha responsabilità gestionali e di governo; dell'offerta di informazione esistente, o che si può produrre, per rispondere a tali esigenze; infine, della informazione statistica che il *territorio* dovrebbe e può produrre direttamente".

Luigi Biggeri, inoltre, coordina la tavola rotonda di apertura cui partecipano **Enrico La Loggia**, ministro per gli Affari regionali, **Learco Saporito**, sottosegretario del Ministero della Funzione pubblica, **Enzo Ghigo**, presidente della Regione Piemonte, **Vincenzo Cerulli Irelli**, docente di Diritto amministrativo all'Università "La Sapienza" di Roma, **Forte Clo** vice presidente vicario dell'Unione province italiane, **Fabio Melilli** vice presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani.

**Enrico La Loggia** apre la discussione sottolineando, in un'ipotesi di federalismo compiuto, l'importanza dell'informazione statistica per una corretta lettura del territorio che faccia emergere i bisogni locali. Questa griglia di informazione può diventare lo strumento concreto per attuare il disposto del secondo comma dell'art. 3 della Costituzione italiana, ovvero l'eliminazione delle disuguaglianze fra i cittadini. **Learco Saporito** ipotizza una "costituzionalizzazione formalizzata" della funzione statistica nel Paese auspicando, quale profilo dell'Istat in un sistema decentrato, quello di un'autorità indipendente, elemento regolatore di una pluralità di centri di produzione statistica e garante di imparzialità, scientificità e comparabilità delle informazioni prodotte. **Vincenzo Cerulli Irelli** ribadisce l'esigenza di un'autorità tecnica di indirizzo e coordinamento, peraltro implicita nel decreto legislativo che ha istituito il Sistema statistico nazionale ed auspica la realizzazione di una serie di programmi statistici a livello regionale che affianchino il programma nazionale. **Enzo Ghigo e Forte Clo** concordano sull'idea di un sistema policentrico e sulla necessità di adeguate risorse economiche per garantire l'esercizio della funzione statistica, elemento fondamentale della democrazia. **Fabio Melilli** mette in luce l'esistenza di bisogni informativi fortemente differenziati a livello territoriale ed enfatizza l'importanza della formazione delle professionalità a livello locale, anche per elevare la qualità della raccolta dei dati, fase cruciale nel processo di produzione dell'informazione statistica. Anche Melilli sottolinea l'esigenza di non sottrarre risorse economiche a un "luogo" di esercizio della democrazia, quale la funzione statistica del Paese.

La conferenza, che si protrarrà fino a venerdì, ospita in contemporanea il **Quinto salone dell'informazione statistica** che offre una panoramica su novità e tendenze nella produzione e nella diffusione dell'informazione statistica. Vi partecipano con propri stand enti pubblici e privati.

Sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it) sono disponibili il programma dettagliato della conferenza, i comunicati stampa, gli interventi dei relatori, i prodotti e realizzazioni degli enti del Sistan e degli altri enti partecipanti al Quinto salone dell'informazione statistica.